

**TELECOMFUTURE CENTRE**

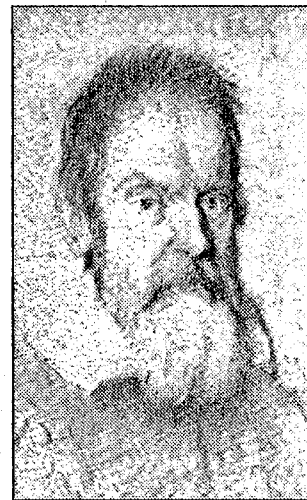
# Da Galileo ai buchi neri, parlano le stelle

**VENEZIA** - Siamo figli delle stelle, polvere di stelle. Ed è scientifico. Tutti gli elementi si sono formati dalle stelle. E' quanto ha assicurato Tommaso Maccacaro, astrofisico e radioastronomo, nell'interessante conferenza "Da Galileo ai buchi neri: quattrocento anni di meraviglie", tenutasi al Telecom Future Centre di San Salvador. A introdurre la prima conferenza Massimo Foscatò, Vittorio Bo e Angelo Tabaro che hanno presentato il ricchissimo programma di incontri, performance, spettacoli, mostre, laboratori, pensato perché tutti - dal bambino all'anziano - possano penetrare nei misteri

dell'universo. Quattrocento anni dalla rivoluzione iniziata da Galileo Galilei quando nel 1409 puntò il cannocchiale verso il cielo. Cominciò allora l'astronomia moderna basata sulla mediazione strumentale tra noi e il cosmo; dapprima era solo l'occhio umano a guardare il cielo. Lungo il tempo gli strumenti sono diventati sempre più sensibili e potenti: dal telescopio ottico, al radio telescopio, all'infrarosso in una continua affascinante sfida: l'universo si mostra in tutta la sua bellezza. Peraltro, non è sereno e tranquillo come poeticamente ci appare, ma in continuo movimento con tempeste ed esplosioni

gassose. Curiosa ed emozionante l'immagine della Terra fotografata da un satellite: un puntino nell'universo. Suggestivo il concerto "Space is the Place" con immagini del cielo trasmesse da un grande schermo. Continuano intanto le mostre e le conferenze: oggi alle 18, alla Fondazione Cini, con Paul Steinhardt; al Future Centre domani sabato, alle 15, con Lévy-Leblond; e' ancora alla Fondazione Cini, alle 18 con Seth Lloyd. Domenica alla Guggenheim saranno "le famiglie in festa tra le stelle" con il laboratorio Galileo Mobiles. Un grande e doveroso omaggio al grande scienziato.

**Maria Teresa Secondi**



**Galileo Galilei**

